

www.noigiovanigalugnano.it

Noi Giovani

Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989

Mensile - Anno XVIII° - Aprile 2005 - N° 4

CC Postale n. 10361731 - Poste Italiane Sped. Abb. Post. Art. 2 comma 20/C L. 662/96
Filiale Poste Lecce Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel - Fax 0832.873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

Parola e vita

a cura di Don Gigi Gualtieri

GIOVANI E ANZIANI: Storia di un legame

Da sempre questo legame è esistito e da sempre ha portato in sé problematiche che si sono intrecciate tra rispetto, indifferenza, incomprensioni. C'è un realismo che bisogna accettare ed è quello della diversità di età, di cultura, di costumi e di tradizioni. Ogni generazione cresce e si arricchisce nella propria storia personale e sociale. Ed è per questo che ogni età va rispettata nelle sue qualità. Gli anziani come custodi della memoria storica, con un bagaglio di esperienza indiscutibile e i giovani, intuitivi, freschi nelle idee, carichi di energia e voglia di conquistare il mondo. La stessa Sacra Scrittura presenta figure stupende di personaggi anziani e giovani in collaborazione e in crescita

continua a pag.2

All'interno:

Apri il "Centro Servizi al volontariato":

di Eman.le Dell'Anna ..pag.2

PATERNITA' NEGATA:

di Ilenia Dell'Annapag.4

Sport - NO, DOPING

di Gabriele Verripag.8

**In questo mese, tra le altre cose, abbiamo scelto di parlare di:
Giovani e anziani**



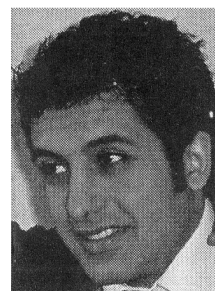
Il bimbo ristette lo sguardo era triste e gli occhi guardavano cose mai viste; e poi disse al vecchio, con voce sognante: "Mi piacciono le fiabe raccontane altre".

GUCCINI - 1974

'Il vecchio e il bambino'

Nuovo Direttore di Redazione per "Noi Giovani"

Daniele Martina è nato a Lecce il 31.01.1982 e vive a Galugnano. Rivestirà il ruolo di direttore di redazione avvicinandosi a Michele Dell'Anna il quale ha lasciato nella Redazione un'inesimabile lezione di impegno e professionalità.



Colgo l'invito a rivestire questa importante responsabilità conscio di mettermi sulle spalle un bene prezioso per la nostra comunità. Eredito infatti una tradizione di impegno e di dedizione, costanza e passione. Il giornalino è certamente la più duratura delle attività parrocchiali e in questi lunghi anni, anche attraversando momenti difficili, ha sempre deliziato redattori e collaboratori di piacevoli momenti di dialogo, amicizia, confronto. "Noi Giovani" è, prima di essere un giornale, un gruppo di persone che si incontrano, un gruppo di amici che dialogano, si confrontano crescono. Un buon numero altro non è che l'esito inevitabile di questo tipo di attività. Credo fortemente nel confronto, credo fortemente nell'amicizia, credo fortemente nell'entusiasmo che mese dopo mese i ragazzi del giornalino manifestano. Ritengo doveroso ringraziare le persone che fin ora si sono impegnate con dedizione per il bollettino: da Michele a Emanuele, da Davide a tutti i redattori e collaboratori. Prego il Signore che possa accompagnarci in questa avventura.

daniele martina

PROFESSIONE NONNI di Valentina Dell'Anna

Oggi giorno le coppie che lavorano sono sempre più numerose e per questo la professione dei nonni è in aumento (secondo una statistica una nonna su tre accudisce al proprio nipote). Per i nei genitori, la figura dei nonni è molto importante in tutti i momenti di bisogno in generale, ma soprattutto al momento della nascita del piccolo per un appoggio psicologico e per consigliare i figli sul come crescere il nuovo arrivato. Una regola molto importante che tutti i nonni farebbero bene ad osservare, è quella di rispettare il proprio ruolo senza cercare di sostituirsi ai genitori reali: sono, infatti, questi ultimi a doversi

occupare dell'educazione bambino.

A questo punto, diventa difficile capire quali sono i compiti del nonno; quali sono i limiti che deve rispettare al di là dei quali deve saper farsi da parte e lasciare spazio ai genitori.

Senza dubbio i nonni, nel limite delle loro capacità, devono essere disponibili nel momento del bisogno: quando il bambino è ammalato o quando i genitori non possono accudirlo per motivi di lavoro o per problemi.

Oltre a questo, i nonni devono essere considerati dalla famiglia come delle importantissime e rare risorse dalle quali

attingere conoscenze e tanti buoni consigli, tutti frutti della loro esperienza. Per questo motivo i nonni possono essere anche dei veri e propri professori di vita, dato che tramite i racconti sul loro passato, sulla famiglia e sulle sue origini aiutano i nipotini a crescere piano. Molto importante è anche il momento del gioco, per mezzo di esso il nonno può far capire al bambino tanti aspetti della realtà e allo stesso tempo può responsabilizzarlo. Bisogna considerare però, che così come è vero che i nonni devono cercare di essere disponibili offrendo il proprio aiuto ai genitori, è

altrettanto vero che questi non devono approfittare della disponibilità dei nonni e del loro tempo libero. Se ciò non venisse rispettato da parte dei genitori, si rischierebbe di caricare la figura della nonna o del nonno di eccessive responsabilità e questo inevitabilmente potrebbe avere delle ripercussioni sul bambino, il quale riuscirebbe solo con difficoltà a distinguere i vari ruoli all'interno della famiglia. Quindi penso sia importante mantenere una netta distinzione di ruoli e far sì che i nonni possano vivere con i loro nipotini dei rapporti non privi di responsabilità, ma volti a cogliere l'importanza dei momenti trascorsi insieme.

dalla prima pagina

Parola e vita

Storia di un legame

insieme. Mi viene in mente il rapporto della giovane Maria la madre di Gesù con Elisabella sua cugina donna anziana. Un rapporto stupendo di condivisione umana e di fede. I giovani alcune delle volte guardano agli anziani come a persone obsolete incapaci di dare qualcosa agli altri dimenticando però che *"...la giovinezza e i capelli neri sono un soffio"* (cfr **Qoelet 11,10**).

La Bibbia non si esime dal richiamare l'attenzione, talora con schietto realismo, sulla caducità della vita e sul tempo che scorre inesorabilmente: *"Vanità delle vanità [...] vanità delle vanità, tutto è vanità"* (cfr **Qoelet 1, 2**). Chi non conosce il severo ammonimento dell'antico Sapiente? Nonostante questo disincantato realismo, la Scrittura conserva una visione molto positiva del valore della vita. L'uomo resta sempre fatto a *"immagine di Dio"* (cfr **Gn 1, 26**) ed ogni età ha la sua bellezza e i suoi compiti. L'età avanzata trova, anzi, nella parola di Dio una grande considerazione al punto che la longevità è vista come segno della benevolenza divina (cfr **Gn 11, 10-32**); e la gioventù trova sempre nel progetto di Dio una speranza per la crescita del Regno.

Voglio concludere con una parte del discorso della lettera che Giovanni Paolo II ha scritto agli anziani:

- Mentre parlo degli anziani, non posso non rivolgermi anche ai giovani per invitarli a stare loro accanto. Vi esorto, cari giovani, a farlo con amore e generosità. Gli anziani possono darvi molto di più di quanto possiate immaginare. Il Libro del Siracide in proposito ammonisce: "Non trascurare i discorsi dei vecchi, perché anch'essi hanno imparato dai loro padri" (8, 9); "frequenta le riunioni degli anziani; qualcuno è saggio? Unisciti a lui" (6, 34); perché agli anziani "si addice la sapienza". (25, 5) -

(Lettera del Santo Padre Giovanni Paolo II agli anziani, dal Vaticano, 1 Ottobre 1999).

don Gigi Gualtieri

APRE IL "CENTRO SERVIZI AL VOLONTARIATO"

Una grande opportunità per tutto il III° Settore Salentino

di Emanuele Dell'Anna

Il 19 marzo scorso a Lecce, alla presenza del Prefetto è stata inaugurata la Sede del **Centro Servizi per il Volontariato**. Si tratta di una struttura prevista dalla Legge 266/91 (*Legge quadro sul Volontariato*) che ha l'obiettivo di sostenere e sviluppare le organizzazioni del volontariato salentino.

Il Centro erogherà servizi di consulenza, informazione e promozione a favore di quei tantissimi sodalizi che in ogni singolo Comune della nostra provincia contribuiscono alla crescita sociale e culturale del territorio.

In più il **CSV** ha anche l'importate e non facile compito di costruire un coordinamento tra il variegato mondo volontariato, la struttura dovrà studiare e contribuire a realizzare strategie e percorsi comuni da condividere anche con le Istituzioni. Una rete di relazioni, conoscenze, scambi di esperienze e di suggerimenti che è fondamentale per una crescita e una qualificazione comune.

Il percorso che ha portato alla nascita del Centro è stato lungo e sicuramente non facile: nel 2001 circa 90 associazioni (tra cui la **Cooperativa Sociale GIGAS**

di Galugnano) hanno dato vita all'Associazione **"CSV SALENTO"**; questa che possiamo definire Associazione di associazioni ha partecipato nell'anno 2003 al Bando Pubblico della Regione Puglia presentando il progetto per la costituzione e la gestione del Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Lecce.

La Commissione Regionale di valutazione nel 2004 ha ritenuto valido e



meritevole il progetto e ha affidato all'Associazione **"CSV Salento"** il compito di avviare e gestire il CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO per l'area Salentina. Siamo nel 2005 e finalmente la struttura comincia a muovere i primi passi.

Protagonista, quindi, è stato e continua ad essere il volontariato; l'ottica del tutto innovativa è quella di affidare alle stesse associazioni il ruolo di pensare e realizzare i percorsi migliori di crescita e di sviluppo.

Il Centro ha un giovane e grintoso direttore, il dott.

Antonio Quarta che si avvale di uno staff operativo presso la Sede centrale di Lecce e quella periferica di Casarano. Presidente del **"CSV Salento"** scelto quindi dai delegati delle circa 90 associazioni fondatrici è il Geom. Vincenzo LIACI che nella serata di inaugurazione della Sede ha espresso soddisfazione per il lavoro svolto da tutti i protagonisti e ha auspicato un cammino di intese e di collaborazioni sia interno tra il volontariato, ed anche tra il volontariato e le Istituzioni.

Il Centro erogherà servizi gratuiti e metterà a disposizione del volontariato competenze e professionalità specifiche che nella maggior parte dei casi sono carenti nelle associazioni, spesso laboratori di belle ed affascinanti idee, che per mancanza di strategie operative, però, non divengono realtà.

Non ci resta che augurare buon lavoro ai responsabili del **CSV** con l'auspicio che la loro azione sia di stimolo a tutto il c.d. mondo del III° Settore Salentino che da tempo ha dimostrato di essere forza e lievito in questo bel lembo d'Italia intriso di passione solidale.



"FRATRES"

La consociazione nazionale donatori di sangue

Ha organizzato la giornata della donazione presso il centro analisi cliniche a San Donato di Lecce tenutasi il giorno domenica 13 marzo 2005. Le analisi preventive sono state effettuate a San Donato nei giorni 9 e 11 marzo nella prima mattinata presso il Centro Analisi Cliniche di Corso Umberto e a Galugnano il giorno 9 marzo presso il Circolo Cittadino sempre nella prima mattinata. I donatori a San Donato sono stati 47 e a Galugnano 11; in tutto 58, più 2 donatori esterni. Quest'iniziativa deve essere valorizzata e considerata da tutta la cittadinanza come una grande opportunità di poter salvare una vita e di essere parte di un progetto di solidarietà, un piccolo gesto che non può essere ignorato, vi è un'immensità di bisognosi che aspetta il nostro contributo!!

Ci scusiamo per la presenza mensile del bollettino di C/C. Non significa pressante e asfissiante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. Il contributo resta sempre volontario: 'se si può e quando si può'. Comunque e sempre **'GRAZIE'** per le offerte possibili; chiaro che esistiamo per quelle!

OBESITA' E PREVENZIONE

a cura del dott. Angelo Dell'Anna



L'obesità rappresenta uno dei più comuni e spesso più trascurati problemi che si possono riscontrare nella pratica medica. Questo disordine della nutrizione è in costante progressivo incremento tra la popolazione, ma molto spesso non viene vissuto come un problema medico da chi ne è affetto, quanto piuttosto come un'inevitabile conseguenza del benessere o viene attribuito genericamente ad una "costituzione" fisica contro la quale è inutile combattere.

Contrariamente a quanto si possa pensare l'obesità rappresenta una malattia cronica come il diabete o l'ipertensione e come queste richiede un trattamento a lungo termine che non può essere rappresentato dalla dieta più o meno improvvisata prima dell'estate. Ridurre, infatti, il peso per soli fini estetici e solo per pochi periodi dell'anno significa minimizzare l'obesità e negare tutte le complicanze alle quali questa malattia può condurre.

Non vi è organo che sia risparmiato dall'obesità e dai disordini ad essa correlati. Alcuni di questi infatti ricorrono con maggiore frequenza negli obesi. I più importanti ed i più comuni sono l'ipertensione, il diabete, l'iperlipidemia, le cardiopatie (come l'infarto) e l'artrosi. Inoltre alcuni tumori (colon, retto, prostata, utero, colecisti, mammella, ovaio), disordini tromboembolici, malattie dell'apparato digerente (calcolosi della colecisti, reflusso gastroesofageo) e della cute sono più comuni nei soggetti obesi.



All'obesità è inoltre associato un aumento del rischio chirurgico ed ostetrico, dei disturbi funzionali dell'apparato

respiratorio (apnee ostruttive durante il sonno) e di malattie endocrine. Si può comprendere, quindi, come l'obiettivo terapeutico che sia il medico che il paziente devono porsi non è la riduzione del peso come fine a se stesso, ma piuttosto la prevenzione delle patologie correlate all'obesità.

E' importante ricordare inoltre che la mortalità aumenta proporzionalmente al grado di obesità e che quindi una riduzione del peso del 5-10%, anche senza il raggiungimento del cosiddetto peso ideale, può comportare un'importante riduzione della stessa.

Ma come valutare lo stato del proprio peso?

Il metodo più comunemente utilizzato è l'indice di massa corporea (BMI) che possiamo facilmente calcolare in casa.

Calcolatrice alla mano moltiplichiamo la nostra altezza per se stessa e dividiamo il nostro peso per il risultato ottenuto. Ad esempio per una persona alta 1,76 e di peso di 75 Kg, il BMI viene calcolato nel seguente modo: $1,76 \times 1,76 = 3,09$; ora

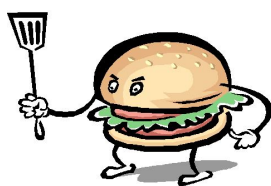
dividiamo 75: $3,09 = 24,25$.

Secondo il calcolo dell'indice di massa corporea una persona è considerata:

- **normopeso**: se questo indice è compreso fra 18,5 e 24,9
- **sovrappeso**: se compreso fra 25 e 29,9
- **obeso di classe I**: se compreso fra 30 e 34,9
- **obeso di classe II**: se compreso fra 35 e 39,9
- **obeso di classe III**: se maggiore di 40.

Pertanto la persona prima presa come esempio è da considerarsi normopeso.

Per quanto concerne il trattamento dell'obesità numerosi progressi sono stati compiuti sia nel campo delle terapie mediche che in quello delle



terapie chirurgiche, ma il cardine terapeutico rimane pur sempre la dieta, che non vuol dire astensione assoluta dai cibi o restrizione estrema degli stessi con bruschi e pericolosi cali di peso, ma programmazione di una dieta a gradini che comporti modeste restrizioni dietetiche e che preveda l'introduzione di tutte le componenti dietetiche di cui il nostro organismo ha bisogno: lo scopo è quello di ridurre il peso corporeo del 5-10% in 6 mesi.

Importanza notevole riveste anche lo stile di vita: una regolare attività fisica va regolarmente affiancata alla dieta. Anche meno di un'ora di esercizio fisico moderato al giorno può essere importante, non solo per il raggiungimento il peso prefissato, ma anche e soprattutto per conservarlo.

Solo in casi selezionati, ma sempre in associazione alla dieta ed all'esercizio fisico, si dovrebbe ricorrere ai farmaci (anoressizzanti, inibitori delle lipasi, antidepressivi, ecc.).

Infine la terapia chirurgica è da riservare solo all'obesità di III grado o a quella di II grado con associate gravi complicanze e solo se i metodi di trattamento prima ricor-dati hanno fallito.

Altre prospettive terapeutiche sono in fase di studio (ad esempio una proteina detta leptina); esse partono dal presupposto che l'obesità è una malattia multifattoriale nella quale giocano un ruolo importante fattori ambientali, lo stile di vita e fattori genetici.

Tuttavia l'impatto che queste nuove terapie potranno avere nella terapia dell'obesità non modificherà un principio fondamentale: curare l'obesità vuol dire prevenire tutte le patologie ad essa correlate.



Angelo Dell'Anna

Io e i miei Nonni

di Michele Poto

Fin da piccolo i momenti più belli della giornata erano quelli trascorsi assieme alla compagnia dei miei amati nonni. Mi recavo spesso durante la settimana per ascoltare la saggezza delle fantastiche storie da loro vissute. La loro casa era considerata come un punto di ritrovo per me e per i miei cugini, dove avevamo sempre il modo di ingannare il tempo delle lunghe e calde giornate estive. Tra questi momenti è rimasto impresso nella mia mente quando m'insegnava il suo mestiere facendomi sentire un "piccolo falegname". Quelle piccole lezioni di vita mi hanno fatto crescere, giorno per giorno, fino a rendermi come sono ora. Sono sempre stato, e sempre lo sarò, fiero del forte legame che ci stringe, e spesso penso a come sarebbe stata la mia vita senza di loro, con un vuoto incolmabile, che nessuno avrebbe mai potuto compensare. Sono stati per me come dei secondi genitori, che mi hanno tenuto compagnia quando ero solo e dato allegria quando mi sentivo giù.

Legato al grande affetto che mi hanno saputo dare c'è stato anche un enorme dolore alla perdita del mio nonno materno, anche se perdita è una parola sbagliata poiché lui è ancora vivo nel mio cuore. Lo ricordo felice, a ridere con me e la cosa più importante è che non dimentichi mai quei momenti trascorsi insieme a lui.

Terza età a riposo o in attività

Di Stefano Dell'Anna

I massimi esponenti di saggezza e prudenza della nostra società sono gli anziani e la loro posizione diventa giorno per giorno sempre di più difficile integrazione e considerazione. Una categoria di emarginati che dopo aver trascorso una vita intera a lavorare e ad allevare i figli si sente ora di peso per gli stessi. Purtroppo non riusciamo a capire quanto valore abbia proiettare la nostra attenzione verso i consigli di vita di chi magari sbagliando ha imparato, ed ha intenzione di proteggerci dagli stessi errori. La realtà sociale di alcuni anziani disgraziatamente non è molto felice, sono fortunati infatti coloro che convivono con i propri figli e che hanno l'opportunità di donare e ricevere affetto come è giusto che sia. Quando poi sono con noi giovani, quando i loro insegnamenti ci sembrano ripetitivi, quando ci ostiniamo a non capire, convinti di essere moderni, di essere più "aggiornati", di essere più svegli siamo solo meno accorti di loro peccando di una superficialità imperdonabile. Sarebbe giusto allora fare qualcosa di più per gli anziani, non solo per il loro corpo ma anche per il morale avrebbero bisogno di sentirsi veramente utili e necessari. Anche perché abbiamo un immenso bisogno di loro, dei loro gesti dei loro rimproveri, e della sincerità dei loro sorrisi un tesoro che ora non concepiamo ma che un giorno inevitabilmente che ci mancherà.

**SE RIMPIANGI LA GIOVENTU'
RITORNA GIOVANE
AIUTANDO I GIOVANI**

"Noi Giovani" CHI SIAMO?

a cura di Lucia Perrone

Nome: **Gabriele**
 Cognome: **Verri**
 Età: **23 anni**
 Studi: **Giurisprudenza**
 Hobbies: **Amo lo sport in generale e in particolare il calcio. Sono un grande tifoso della squadra del Lecce e talvolta la seguo anche in trasferta. Mi piace inoltre ascoltare la musica, soprattutto quella reggae e quella house.**

1) A che età sei entrato a far parte del giornalino?

Ho iniziato a scrivere all'età di 13 anni, sempre per trattare argomenti riguardanti lo sport e poiché era una esperienza abbastanza interessante, ho perseverato e ritengo che per i giovani sia un modo di inserirsi in un mondo nuovo che aiuta a crescere e a fare esperienze diverse.

2) Hai altri interessi?

Mi interessa anche seguire la politica, in tutte le sue sfaccettature, che spesso fanno riflettere perché rivestono sicuramente un ruolo determinante per la società, anche se purtroppo gli interessi di parte spesso distolgono i politici dal perseguimento del vero obiettivo, rappresentato da una politica sana e senza favoritismi.

3) Quali sono le tue prospettive per il futuro?

Mi mancano pochi esami per la laurea, per cui questa è una domanda toccante, dal momento che sarà sicuramente necessario uscire fuori da Galugnano per realizzare i miei progetti. Nonostante ciò, ritengo che sarebbe anche un'esperienza positiva poter lavorare a Lecce, senza "emigrare", poiché in questo modo non facciamo altro che mettere le nostre risorse a disposizione di chi spesso ci denigra sfruttando le nostre capacità e il nostro impegno.

4) Quale è stata l'esperienza più significativa della tua vita?

Tra le varie esperienze vissute, potrei citare l'ultima e sicuramente quella che mi ha toccato in modo particolare, che è stato l'intervento chirurgico per asportare un carcinoma. Indubbiamente nella mia famiglia è cambiato qualcosa. La vita di tutti i giorni ci ha costretti a riprendere le abitudini consuete, però vivo e viviamo con una preoccupazione costante, che è quella di non tornare mai più indietro. Io ho una grande speranza, che è quella di aver sconfitto questo male, a tal proposito mi aiutano molto la fede e la fiducia nella medicina. Vorrei, poi, evidenziare un altro fatto molto importante per me e per la mia famiglia, che è quello di aver avuto vicini tanti amici, che hanno seguito la mia malattia con partecipazione ed affetto e con tante preghiere e forse è questa l'occasione per ringraziarli di vero cuore.

5) Cosa consiglieresti ad una persona con problemi analoghi?

Oggi, purtroppo, questi problemi sono sempre più comuni, perciò vorrei dire che queste esperienze ti fanno capire che cosa è veramente la vita e quali sono i valori da salvaguardare. Inoltre vorrei suggerire a tanti giovani che mettono a rischio la propria vita per futilità, di dare invece il giusto valore ad ogni cosa, cercando di cogliere sempre il lato positivo.

Ricordiamo ai nostri lettori che Gabriele è figlio di Rosario e Giovanna e nipote dell'indimenticabile mesciu 'Ronzu e a questo giovane pieno di buone speranze l'augurio di un futuro sereno e appagante.

ERRATA CORRIGE

Nell'intervista del mese relativa alla rubrica **"CHI SIAMO?"** fatta a Lavinia Dell'Anna, il nome della madre è Maria Antonietta Urso e non Maria Antonietta Sticchi come era stato scritto. Lavinia è figlia del dottor Antonio Dell'Anna.

PATERNITA' NEGATA

di Ilenia Dell'Anna

Il 19 Marzo, giorno della festa del papà, a Roma si sono riuniti centinaia di padri per protestare contro una paternità troppo spesso negata. Diversissime le loro storie e le loro esperienze passate, ma tutte con un punto in comune: risultare padri solo dai documenti, senza poter esercitare, di fatto, il loro ruolo con e per i propri figli. Per evitare che il rapporto tra padre e figlio venga messo in crisi in modo definitivo, ritengono sia necessario l'esercizio condiviso della potestà genitoriale anche dopo la separazione.

In effetti, quello dell'affidamento congiunto è un istituto già previsto dal nostro ordinamento giuridico, ma, che dal punto di vista pratico, viene applicato limitatamente al 3% dei casi, mentre, in base ai valori medi nazionali, nel 90% dei casi i figli minori vengono affidati alla madre. Così, mentre prima la patria potestà era un diritto esclusivo del padre, ora, la maggior parte delle volte, è trasferita totalmente alla madre affidataria, alla quale viene assegnata la casa coniugale ed eventualmente gli assegni familiari.

Questo è un problema sempre più sentito, tanto che sono state avanzate tante proposte di legge, finalizzate alla revisione delle attuali norme regolanti l'affido dei figli. L'obiettivo cui si vuol giungere è quello di permettere al minore di mantenere anche dopo la separazione o il divorzio, un rapporto paritario con entrambi i genitori, senza essere costretti a sentirsi come veri e propri "orfani di genitori vivi". Altro obiettivo da raggiungere è l'inasprimento delle sanzioni previste per il genitore che illegittimamente sottrae il minore senza dare più alcuna notizia all'altro coniuge. Mamme che spariscono nel nulla, che raccontano ai figli che loro padre è morto, negando per sempre ad un padre di poter amare ed

essere amato come tale. Si tratta di negazioni di grande rilevanza che spesso ledono i diritti e le identità dei figli e, nella maggior parte dei casi, fanno venir meno una educazione equilibrata. Tuttavia, non mancano le tesi contrastanti che invece, vedono nell'affidamento congiunto un vero e proprio pericolo che favorisce un'alternanza di affetti a discapito di punti di riferimento stabili, necessari per la crescita di un minore.

Sicuramente si tratta di una questione di fondamentale importanza e non è sempre facile riuscire a capire, in modo assoluto, quale sia la cosa più giusta da fare. Ogni caso è a sé, così diverso e peculiare e ritengo sia impossibile rinvenire a delle norme oggettive di applicazione comune.

In ogni caso, la preferenza di affidare i figli alla madre è sicuramente il riflesso di una tradizione lunga e consolidata che vedeva in una famiglia di stampo patriarcale, il padre lavoratore e la madre come unica responsabile della crescita della prole. Sicuramente la società moderna è cambiata: sempre più donne lavorano, anche a tempo pieno, ed è venuta ad offuscarsi quella distinzione di ruoli che in passato era decisamente più netta. Quindi, probabilmente è necessaria una revisione legislativa volta soprattutto alla eliminazione o almeno alla limitazione di comportamenti ingiusti quale l'estromissione di un genitore dalla vita affettiva dei figli; revisione di leggi volta alla censura dei casi in cui il figlio viene utilizzato come mero strumento per vendicarsi dei torti subiti dal coniuge e per ricattare. Leggi nuove e necessarie ma che non devono mai perdere di vista quello che è il bene primario da tutelare: solo ed esclusivamente gli interessi dei bambini!

RICEVUTO PUBBLICHIAMO

*Carissimi,
 un grazie di cuore per "Noi Giovani", è un modo per tuffarci nel passato, rivedere famiglie e ragazzi di un tempo, (purtroppo alcuni non ci sono più) ma nel mio cuore rimane per tutti il mio affetto. Abbracci a voi tutti.*

Rosetta Giardina Severi

In Breve - IN BREVE - IN BREVE - IN BREVE - In Breve

***Furti a Galugnano:** Negli ultimi tempi si sono verificati diversi furti nelle abitazioni del nostro paese. Le famiglie vittime sono tre. Gli episodi si sono verificati tutti in pieni giorni.

***Mappa archeologica:** Il giorno 4 Marzo 2005 presso la Sala Consiliare di via Brodoloni si è tenuto un dibattito dal titolo *"La carta geografica come strumento urbanistico per la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico"*. All'incontro organizzato dal gruppo politico "La Svolta" hanno partecipato il sindaco Massimo Longo, Aldo Aloisi, oltre che a illustri professori dell'Ateneo leccese.

***Atto di vandalismo:** Nelle notti tra il 12 e il 13 Marzo u.s., una bottiglia è stata lanciata contro il portone d'ingresso della sede Municipale di Galugnano, per fortuna non ha causato grossi danni a parte una profonda ammaccatura.

***Riconoscimento 8 marzo:** Il 13 Marzo presso la Sala Consiliare del Municipio si è tenuto il tradizionale appuntamento dedicato alle donne. Quest'anno "Il Riconoscimento 8 Marzo" ha avuto come tema "Donne nel Volontariato, una scelta di solidarietà". Ospiti della serata le Sorelle del IIVV della Croce Rossa Internazionale di Lecce, M.Teresa Calvelli sociologa e volontaria nel carcere di Lecce, Ilaria Carlino e Paola Vaglio entrambe psicologhe e Don Donato Manca. Il "Riconoscimento 8 Marzo" è stato consegnato alle signore Colagiero Irene, Lezzi Mirella, Maggiore Cosima, Musarò Giuseppina, Rotondo Donatella, che simbolicamente hanno rappresentato tutte le donne che fanno volontariato nelle nostre comunità di Galugnano e San Donato. Hanno allietato la serata con musiche e canti salentini il trio Cinzia Villani, Maria Mazzotta, Raffaella Aprile.

***Anziane alla riscossa:** In occasione della manifestazione Giocogin organizzata dalla UISP, nel mese di Febbraio, le nostre concittadine che frequentano il corso di ginnastica dolce per la terza età di Galugnano e San Donato, hanno preso parte a due serate presso i Palazzetti dello Sport di Calimera e Lecce, dove si sono esibite in una piacevole esibizione ginnica. Applauditissime hanno dato dimostrazione di quanto le nostre nonne siano brave ed in gamba. Il ricavato delle serate è stato interamente devoluto all'Unicef.

***Fratres:** Domenica 13 Marzo 2005, si è svolta la tradizionale donazione di sangue della Fratres. Questo è stato il primo dei quattro appuntamenti previsti per quest'anno che vedranno molti cittadini di San Donato e Galugnano impegnati per una causa importante e quanto mai necessaria.

***Precetto pasquale ditta IGECO:** Il giorno di san Giuseppe, 19 marzo u.s. si è celebrato, nella chiesa madre di Galugnano, il precetto pasquale della ditta IGECO. La celebrazione è stata presieduta dal parroco don Gigi. Durante l'omelia il parroco ha sottolineato l'importanza della fede che un cristiano deve continuare a coltivare in sé per non perdere mai la fiducia nel Signore, in se stesso e negli altri, proprio sull'esempio di san Giuseppe. Importanti anche i riferimenti all'importanza del lavoro che occupa nella vita di un uomo e ancor di più nella famiglia. La celebrazione è stata animata dal coro costituito dagli stessi dipendenti della IGECO. A conclusione gli auguri di una Buona Pasqua.

***Luciano Grande e il suo omaggio a San Foca:** E' dedicato alla marina di Melendugno l'ultimo lavoro del cantautore di San Donato. Non si è fatto attendere molto Luciano Grande, che solo pochi mesi fa aveva regalato ai suoi fans il cd "Passione, amore & poesia".

Bellucci Luca, cantante galugnanese: Dal 18 Aprile comincerà la sua tournée estiva tra trasmissioni televisive e concerti. Luca si esibirà con l'artista famoso degli anni 60'-70' Wess-Mal. Alcune date si svolgeranno nel Salento.

RICORDIAMO A TUTTI:

La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, ed allora: INFORMATECI vi costerà nulla.

Incontro con i fidanzati

di don Gigi Gualtieri

Il 17 marzo u.s. si è tenuto nella cattedrale di Otranto l'incontro con tutti i fidanzati della nostra arcidiocesi. La liturgia presieduta dal nostro arcivescovo Mons Donato Negro ha visto tre momenti particolari: l'ascolto della Parola di Dio, la testimonianza di amore e di fede di tre coppie di fidanzati e di una coppia sposata da un anno, e il canto animato dalla schola cantorum diocesana. Il clima è stato veramente suggestivo e di grande raccoglimento.

"Credere all'amore"

Questo è il motto che anima il cammino di questi fidanzati e che è fortemente sostenuto dal cammino pastorale della nostra Diocesi.

A quest'incontro eravamo presenti anche noi con le nostre coppie di fidanzati oltre la coppia animatrice della pastorale familiare della nostra parrocchia **Marco Cucurachi e Simonetta Sberna**.

Ecco i loro nomi: **Massimiliano, Giusy Antonio, Michela, Damiano, Marianna**.

A tutti i fidanzati auguriamo di poter sempre credere all'amore.

Riffa

Il giorno di Pasqua la nuova Commissione S. Michele Arcangelo ha organizzato una riffa. Un grande uovo di Pasqua di cioccolato quale primo premio è andato a **Laura e Antonio Poto** gestori della paninoteca 'Stella Blu', mentre un agnello è stato vinto da **Gino Rollo**, impiegato al Comune di San Donato.

Elezioni Regionali

Il giorno 3 e 4 aprile si disputeranno le elezioni per rivestire la carica di Presidente della Regione. Come sempre questi sono momenti di grande fibrillazione popolare perché ogni cittadino è chiamato ad esercitare quella che è tra le più alte manifestazioni di civiltà: il diritto di voto. Le ultime vicende di interesse internazionale, come la guerra in Iraq o in Afghanistan, ci dovrebbero fare riflettere ed apprezzare il valore della democrazia, dell'uguaglianza tra persone, del diritto di parola e di voto.

Specie tra le fasce di età più giovani, l'interesse per la cosa pubblica viene sempre meno. Sempre maggiore è il numero di ragazzi che si dichiara "apolitico" perché non si vede rappresentato da nessuna fazione politica. Non tutti i giovani del mondo però hanno l'opportunità di proporre, qualora lo si ritenesse opportuno, delle modifiche, alla stregua di come avviene nel mondo occidentale, che ne dica. Credo che questo dovrebbe farci riflettere su un bene che noi abbiamo ereditato grazie ai sacrifici dei nostri nonni.

Il mio augurio è che chiunque venga eletto possa operare con fare illuminato per il bene di tutti e per una società migliore.

daniele martina

Anziani, peso o risorsa

di Davide Dell'Anna

Sinceramente ritengo che già il titolo dell'articolo che mi è stato chiesto di scrivere di per sé esprime un inevitabile contrasto perché è vero sì che il vecchietto lento a muoversi per colpa dei suoi acciacchi in questa società frenetica, sofferente e deluso costituisce forse un peso al cammino personale egoistico, crudele e travolgente di molti giovani rampanti, ma è pur vero che la persona anziana è un importante risorsa perché testimonia di una vita. Anche per coloro che rifiutano i loro consigli, è la presenza viva di un tesoro inestimabile di saggezza formatasi nel tempo, con errori e successi, certo, da cui attingere, perché no, per costruire il nostro futuro.

Per questo a volte mi chiedo: *"E' mai possibile che i sentimenti, i ricordi, gli eventi che hanno segnato il cammino di una vita e che legano le persone, oggi anziane, alla loro famiglia, alla comunità e al mondo del lavoro, si cancellino e lascino vivere queste persone sole o accompagnate dai loro ricordi? E' mai possibile?"*.

In una famiglia la presenza di un "vecchio" è un impegno duro, sconvolge il tranquillo andamento familiare, comporta sacrifici, dedizione e pazienza. Purtroppo la mancanza di servizi assistenziali e la sanità pubblica sempre più indifferente alle necessità della terza età rendono o fanno sembrare la persona anziana un gravoso fardello.

Parlando di anziani con un anziano sembra sia una ventata d'aria fresca nel chiuso di un'esistenza.

La vecchiaia è un dono, pertanto va aiutata e onorata cercando anzi di risparmiare la malattia più dolorosa, la SOLITUDINE. Mi è rimasta impressa la frase di un bimbo di 6 anni ascoltata in un film l'altra sera che diceva: *"Papà, se la nonna sta male, la devi curare come io curerò te quando sarai vecchietto"*. Purtroppo

succede il contrario, molti figli abbandonano i propri cari in ospizi che pensano solo al loro ritorno economico. Quindi l'anziano diventa solo, o è una cosa abbandonata a se stessa che vive fuori dalla comunità in cui è nato, vissuto, e va affrontando a mani vuote la fine della vita. Proprio quando si è più sensibili agli altri, ai gesti di attenzione e di amore, si diventa un peso da accantonare.

Certo nessuno li ha accusati direttamente, in nessun processo, eppure molti fanno scontare loro una dura condanna: l'abbandono, purtroppo.

"Cosa ho fatto per meritarmi tutto questo? - Non ho ucciso, non ho rubato, perché devo essere abbandonato?", è il pensiero che scorre nella mente di molti anziani ogni sera e ogni mattina. L'anziano, occhi stanchi e capelli bianchi lui sa quanto ha lavorato, ha grande sapienza ed enorme esperienza. Uno Zaino pesante è la sua vita ma non osa parlare forse perché non c'è qualcuno che passi il suo tempo ad ascoltare. Persona pensierosa anche se a volte la fiducia gli viene a mancare.

Spesso purtroppo il corpo e l'animo della persona anziana si azzittisce, la famiglia si dispera perché solo allora capiranno quanto era l'importanza dell'anziano.

Perciò si è in tempo per farci perdonare, cercando qualche persona sola da amare e trovare qualche ora per chiacchierare. Non spinti dalla pubblicità adotta un nonno, ma dal cuore.

Ricordando che anche noi dovremmo percorrere quella strada e anche a noi attende quel destino o traguardo, chiamatelo come volete, perciò concludo dicendo che l'anziano chi sia sia è una persona, e come tale va valutata; ossia le persone non valgono solo per quello che riescono a dare o fare, ma anche per quello e soprattutto per quello che sono.

Tratto da: www.ipensieridelgufo.it, una piacevole conversazione/preghiera di chi vive e, a volte, soffre la solitudine, ma anche quale monito sulla soluzione da adottare per non rimanerne succubi.

"Signore, fuori è festa"

Sono solo. Solo! Signore, capisci?

Solo! E fuori è festa.

Ho spento la radio che per me, spesso, simula una presenza; ma il silenzio è bruscamente entrato nella camera e nel mio cuore e, subdola, si è radicata l'angoscia.

Per un attimo ho teso l'orecchio a dei rumori per le scale, pensavo fossero passi... saliva qualcuno?

Perché questa pazza speranza, visto che non aspetto nessuno, e che nessuno verrà!

Se tu lo volessi, Signore, mi manderesti qualcuno!

Ho bisogno di qualcuno, di una mano, Signore, soltanto una mano che si posi sulla mia come un uccellino.

Di labbra sulla mia fronte, per il calore di un bacio.

Di uno sguardo, un solo sguardo gratuito, per provare a me stesso che almeno per qualcuno esisto.

Di poche parole, infine, e, in queste parole, dei battiti di un cuore che si dona.

Ma nessuno verrà.

Sono solo. Solo! E fuori è festa!

Sì, puoi parlare, Signore, nel profondo del mio cuore io sento!

Ma conosco la tua canzone, quella che mi ripetono i preti: *"Non sei solo poiché Lui è qui al tuo fianco!"*.

Sì sei qui. Ma senza mani, senza labbra, senza sguardo e senza parole; ed io non sono un angelo.

Perché mi hai dato un corpo!

Non mi parli più, Signore? Nemmeno tu!

Sei in collera?

Ho camminato a lungo nella prigione della mia solitudine e le parole incrociate appese alla loro gabbia non hanno trovato la porta per farmi uscire. Prigioniero come sono, senza averlo meritato. Ma ad un tratto penso a meno che non sia tu che mi parli di nuovo; penso che altri, oltre a me, soffrono in solitudine. Ne conosco accanto a me, e conosco questo mondo ostile, dove milioni di uomini, ammassati sui loro stessi corpi, nei caseggiati o in mezzo alla folla, si rasentano, si toccano, si urtano, senza incontrarsi mai.

Non è quello che volevi, Signore, tu che hai detto che sei venuto per raccogliere i tuoi figli dispersi, e con il dono della vita farne una famiglia sola?

Adesso, la mia sofferenza, Signore, mi parla a lungo della sofferenza degli altri, e sento i loro lamenti più forti dei miei, e capisco finalmente che c'è un solo rimedio per curare la mia solitudine: *"Andare incontro agli altri per curare la loro!"*.

Ho trovato la mia strada, Signore! Io, che tanto spesso mi sento terribilmente inutile, capace di così poco nonostante il mio cuore così grande, sarò, nella chiesa, un artigiano ricucitore. Tenterò di riallacciare le maglie allentate e forse rianoderò quelle spezzate. Ricostruirò così un poco il tessuto della famiglia; visto che su questa terra non hai più, Signore, né mani, né labbra, né sguardi, né parole, mi offro come subappaltatore per tutti quelli che come me hanno bisogno di un corpo, anche di un corpo che invecchia, per dire loro che non sono soli e che Qualcuno li ama.

Addio solitudine!

E tardi stasera, ma domani, Signore, te lo prometto, inizierò il mio lavoro, andando a far visita alla mia vicina.

Buonanotte Signore...

E poiché, una volta ancora, privo di baci, non ne posso rendere, domani, te lo prometto, ne avrò uno già pronto da poter dare.

Nascite

* In data 7 Febbraio 2005 a Gallipoli è nata **Beatrice Pia Rosato**. Ne danno la lieta notizia i genitori Simone e Lucia Martina abitanti a Monteroni, i nonni paterni Maria e Gino, e i nonni materni Pino e Rosaria.



* In data 24 Febbraio 2005 è venuto alla luce **Ludovica Nicolaci**. Ne danno la lieta notizia i genitori Fabio e Pamela Conte abitanti a San Donato, gli zii Angela, Valentina, Donato, i nonni paterni Salvatore Violaci e Lea Perrone e i nonni paterni Antonella Maggiulli e Giuseppe Conte.

* In data 1 Marzo 2005 a Lecce è nato il piccolo **Oswaldo Peccarisi**. Ne danno la lieta notizia i genitori Antonio e Simona Mele abitanti in via Kennedy a Galugnano, la sorella Letizia, la nonna paterna Aprile Antonia, e i nonni materni Allegro Giuseppa e Mele Franco abitanti in Melendugno.

Auguri a questi bebè e ai loro genitori una vita serena e nutrita di tante belle soddisfazioni.

NELLA MIA PARROCCHIA

Festività
Funzioni Religiose

Orario S. Messe:

Fer.le 19.00 - Dom.ca 8.00 / 11.00 / 19.00.

Attività Catechistica

Ogni Venerdì dalle ore 15.30 alle ore 16.30 presso le ex scuole elementari:

Elementari

1^	 Santina	Dell'Anna
	 Valentina	Borgia
	 Luana	Luperto
2^ e 3^	.. Mirella	Lezzi
	 Lucia	Perrone
4^	 Antonella	Sabetta
	 Pina	Dell'Anna
5^	 Pina	Mangia

Medie

1^	 Amelia	Conte
	 Angela	Tucci
2^	 Claudia	Dell'Anna

Battesimo

IL 16 marzo '05 a Lecce ha ricevuto il sacramento del Battesimo **Gaia Ingrosso**, figlia di Dario e Lory Dell'Anna. Lory è figlia di Antonio Dell'Anna e Maria Cucurachi, residenti in via Piave.

Nella prima tappa della sua vita cristiana Gaia è stata circondata dall'affetto e dalla gioia della sorellina Denise, dei cugini Emma, Maria Vittoria, Antonio, Salvatore e da tutti i familiari.

Laurea

Il 21 marzo 2005, **Michele Sabetta**, ispettore della Guardia di Finanza, ha conseguito, presso l'università di Pescara, la Laurea in Economia e Management, (Scienze dell'Economia e della gestione aziendale) sostenendo, con il chiar.mo prof. Francesco Rossi Ragazzi, la tesi in materia di "Diritto tributario e fiscalità internazionale".

I genitori Pino e Gina e le sorelle Deborah e Antonella esprimono il loro compiacimento.

Felicitazioni

Il giorno 6 Marzo 2005 **Lucia Caporale**, vedova Malorgio con i suoi quattro figli, nuore nipoti e pronipoti ha festeggiato i suoi 83 anni. Lucia è nata a Galugnano in via Pozze il 6 Marzo 1922.

Noi tutti ci uniamo a tali festeggiamenti, augurando salute per lunghi anni.

RICORDIAMO

Ogni martedì in chiesa vi è uno spunto di riflessione tenuto da don gigi in occasione dei 13 martedì dedicati a sant'Antonio.

Ogni primo Venerdì di mese **adorazione eucaristica** dalle 19.30 alle 21.00.

Tutti gli altri venerdì **adorazione eucaristica** dalle ore 17.30 alle 19.00.

Corsi prematrimoniale
e battesimale

Le date degli incontri vengono comunicate volta per volta agli interessati. Per Iscrizioni o informazioni rivolgersi a **Don Gigi** oppure al **Dott. Marco Cucurachi** per il matrimoniale ed al **Dott. Antonio Dell'Anna** per il Battesimale.

Servizio di mediazione familiare

E' svolto gratuitamente dal Consultorio Familiare "**HIDRUNTUM**" piazza SS. Medici Maglie ove si può telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 20. Trattasi di una risorsa per promuovere e sostenere la genitorialità messa a rischio dalla separazione e/o dal divorzio. Si rivolge alle coppie con figli sposate o conviventi in fase di separazione, o quando uno dei partners ha deciso di separarsi, o alle coppie separate o divorziate che vogliano rivedere gli accordi. La responsabile del servizio è la nostra concittadina dott.ssa **Simonetta Sberna**.

25° anniversario

In data 6 Marzo 2005, gli sposi Conte Luigi e Salamanca Dorian, residenti a San Donato in via Cesare Battisti, hanno festeggiato il loro 25° anniversario di matrimonio. Ne danno la lieta notizia i figli Annalisa e Silvia.

"Noi Giovani" esprime i più calorosi auguri di una lunga vita insieme.

Congratulazioni

L'ex Pr. della Rep. Saragat. con. On. Aldo Moro ha nominato Cav. della Rep. Ugo Malorgio residente a Ciampino (Roma) e nato in via Pozze il 02.09.1942. Ugo è figlio di Lucia Caporale e di Giuseppe Malorgio.

Sentite congratulazioni per questa onorificenza che è motivo di orgoglio non solo personale ma anche di tutta la comunità galugnanese.

Il giorno 8 Aprile 2005 ricorre il decimo anniversario della morte di **Salvatore Caporale**. La sorella Pina e i parenti tutti ne ricordano la figura.



Condoglianze

^ In data 5 Marzo 2005, a Eitorf (Germania), all'età di 38 anni, è venuta a mancare **Siri Carvalho**. Ne danno il triste annuncio il marito Mimino Mazzeo, il figlio Paolo Mazzeo ed i cognati Manca Mazzeo e Peccarisi Donato.

^ In data 9 Marzo 2005 a San Donato all'età di 86 anni è venuta a mancare **Antonietta Bernardo** abitante in via Manzoni. Ne danno il triste annuncio le figlie, il figlio e i parenti tutti.

^ In data 15 Marzo 2005 a San Donato all'età di 82 anni è venuta a mancare **Antonietta Rotondo** abitante a San Donato di Lecce, in via Roma 104. Ne danno il triste annuncio i figli Elio e Marisa, le sorelle Consolata e Giuseppina.

^ In data 17 Marzo 2005 a Lecce all'età di 77 anni è venuto a mancare **Salvatore Santo** abitante a Lecce. Ne danno il triste annuncio i figli Franca, Gino, Loredana, la figlia Rosanna, i nipoti Annapaola e Angelo Mazzeo.

L'associazione del "Noi Giovani" si stringe affianco al dolore dei familiari, porgendo loro le più sentite condoglianze.

ieu cucinu cussine a cura di Giovanni Maschio

..... "A lassami stari"



è l'espressione ricorrente per molte preparazioni, con cui in Sicilia si intende in umido, di verdure, di carne o di pesce, cotto nel tegame coperto e mai mescolato dopo la chiusura del coperchio. Il tegame ideale è in coccio, come una volta, ma può essere anche in ghisa o in altro metallo purché pesante e ricoperto da un buon antiaderente. Quest'antica ricetta siciliana che vi propongo, dei "carcioffuli a lassami stari" compare anche nel libro di cucini-

na vegetariana e naturismo crudo del duca Salaparuta (1879-1946)

Procedimento:

Tostate appena il pangrattato in una padella senza olio. Pulite i cipollotti e affettateli tenendo il verde tenero. Tritate il prezzemolo. Dai carciofi eliminate le foglie esterne (per regolarvi su quante toglierne, considerate che nelle foglie che restano deve essere tenera anche la metà superiore, a mangiarla cruda), tornite il fondo liberandolo della parte superficiale più dura, poi tagliateli a fettine sottili, a circa un centimetro di spessore, che immergerete subito in acqua acidula con il succo di un limone.

Carciofi a lassami stari (in umido)

Irrorate con olio di oliva il fondo di un tegame e sistematevi un rimostrato di fettine di carciofi, salate, pepate condite con i cipollotti, il prezzemolo tritato, una spolverata di parmigiano e pangrattato, un filo di olio. Continuate con almeno due strati di carciofi che condirete allo stesso modo e senza mai dimenticare il filo di olio. Gli strati non possono essere meno di tre e possono arrivare a cinque, tenetene conto quando scegliete la grandezza del tegame, e terminate sempre con il pangrattato e l'olio.

Coprite e cucinate per 45 minuti a fuoco dolcissimo senza mai scoperchiare.

La variante del Duca di Salaparuta prevede la cipolla al

INGREDIENTI:

- 8 carciofi
- 100 g di pane grattugiato
- 100 g di parmigiano grattugiato
- 4 cipollotti,
- 1 ciuffo di prezzemolo
- 1 succo di un limone
- olio extravergine di oliva
- pepe nero, sale

posto dei cipollotti, altre prevedono l'aglio, altre ancora sia l'aglio che la cipolla: la mia versione è con i cipollati (Spunzali) ai quali lascio il verde tenero, voi potete regolarvi seguendo il vostro gusto. In Sicilia questi carciofi si mangiano caldi come pietanza, ma possono essere un ottimo contorno, per esempio di pesce con carni dolci, come salmone, trota, bollito

BUON APPETITO

SPORT SPORT SPORT SPORT SPORT SPORT SPORT

SPORT? NO, DOPING

di Gabriele Verri

Una nuova bufera si è abbattuta sul mondo del calcio nel momento in cui, alla fine di una nuova partita di questo campionato, Roma-Milan, due giocatori del Milan, Gattuso e Pancaro, si sono rifiutati di effettuare il test anti-doping del sangue. Accaduto in un momento di aspre polemiche su tutti i fronti, soprattutto nei confronti degli arbitri, questo caso aveva bisogno di essere chiusi in fretta, in modo da togliere più ombre possibili. Bisogna rammentare che per il prelievo del sangue è necessario il consenso del calciatore e il suo eventuale rifiuto va considerato solo come l'esercizio di un diritto e l'Italia è l'unico paese al mondo ad applicare il test incrociato sangue-urine nei propri campionati. Va precisato anche che, a partire dalla prossima stagione, molto probabilmente il consenso al prelievo sarà reso obbligatorio, così come in altre discipline sportive, quali il ciclismo. A tal proposito la domanda che un po' tutti gli amanti del calcio si pongono è se si sia trattato solo di un piccolo incidente di percorso oppure di una circostanza molto più grave. Sicuramente tale rifiuto ha suscitato dubbi e perplessità in tutti ma soprattutto in una società, quella milanista, che sa di essere sempre sotto

osservazione per via del "padrone", Silvio Berlusconi, e del principale responsabile della società, Adriano Galliani, anche presidente di Lega. Purtroppo tali eventi fanno ritornare alla mente un problema, il doping, che è sempre attuale, nel calcio, ma anche in tutto lo sport in generale, un mondo, invece, che dovrebbe essere sinonimo di lealtà, di pura concorrenza e che si dovrebbe basare solo sulla propria bravura e le proprie capacità fisiche e muscolari. Pertanto, per stare al passo coi tempi, in una società che corre, a gran velocità, verso un continuo miglioramento e spesso, anzi sempre, a danno dei più deboli, anche lo sport ha dovuto adeguarsi. E allora non bastano più le estenuanti sedute atletiche, i consueti allenamenti sotto ogni tipo di temperatura climatica; si è dovuta ricorrere a qualcosa di estraneo all'uomo, ma che ne migliorasse le capacità durante le gare. In altri termini si è giunti ad un paradosso, ovvero di costruire e formare i campioni in laboratorio con sostanze e farmaci che inneggiano al progresso, ritenute assurde "non nocive" per l'organismo, bensì "naturali", solo per rendere migliori atleti già forti. Con questa concezione un po' deviata dello sport, allora, non

basta vincere, bisogna superarsi, resistere e correre "oltre" le proprie forze. Lo sport, quindi, vuole portare gli atleti e i praticanti in generale "oltre" certi livelli, perché queste sono le esigenze di un mondo "oltre" lo sport. Ormai possiamo dire, sforzandoci di non criminalizzare tutti gli sportivi e di non far crollare la bellezza e l'attrattiva insite in questo mondo, che è il "business" a regolare non solo la società di persone, ma anche le società sportive. Tutti attenti ad osservare una sola regola: quella del denaro, che produce interessi capaci di neutralizzare ogni sorta di scrupolo e di oltrepassare ogni tipo di limite. Anche il limite più importante, quale il rispetto per l'uomo, è stato valicato. La scienza ha raggiunto traguardi importanti per l'umanità ma, in questi casi, purtroppo, va a discapito della persona, mettendone a repentaglio la propria vita. Assistiamo, infatti, a morti misteriose: grandi giocatori colpiti da malattie atipiche o addirittura giovani che muoiono in campo durante la loro attività. Quali saranno i rimedi a tutto questo? Dove porterà questo stato di cose? Potremmo rispondere dicendo che purtroppo il doping non si estinguerà mai, finché doping e sport rimarranno sposati in onore degli interessi e del denaro.

Gabriele Verri



- Noi Giovani -

- **PROPRIETÀ:**
Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galugnano-
- **DIREZIONE E REDAZIONE:**
Via Garibaldi, 33 - Galugnano (LE)
- **DIRETTORE RESPONSABILE:**
Stefano Dell'Anna
Tel. 0832-655228 / 393-0096972
- **DIRETTORE DI REDAZIONE:**
Daniela Martina
(www.martina.daniela@tiscali.it)
Tel. 3397332795
- **VICE DIRETTORI:**
Daniela Alfieri
(sarada@interfree.it)
Tel. 0832-655276
Silvia Vinci
(ciccia89@libero.it)
Tel. 0832-655201
- **COORDINATORE DI REDAZIONE:**
Maurizio Peccarisi
(coadiuvato da Raffaele Martina)
- **COMITATO REDAZIONALE**
- **PRESIDENZA:** Don Gigi Gualtieri
(luigigualtieri@interfree.it)
- **Redattori:** Alessio Calogiuri, Lavinia Dell'Anna, Valentina Dell'Anna, Stefano Dell'Anna, Gabriele Maggiali, Debora Peccarisi, Michele Poto, Andrea Tucci, Antonio Verri, Gabriele Verri, Stefania Zazzeri
- **Hanno collaborato:** Dott. Angelo Dell'Anna, Ilenia Dell'Anna, Giovanni Maschio, Lucia Perrone.
- **PROGETTAZIONE GRAFICA:**
Giampiero Vinci (giampi-vinci@libero.it)
- **WEBMASTER:**
Antonio Dell'Anna
(tonymnemony@freemail.it)
- **CONTO CORRENTE POSTALE:**
N° 10361731 INTESTATO A:
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)
- **TIRATURA:** N° 1800 copie
- Finito di stampare il 6 Aprile 2005
- **E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione**